



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046
31 Agosto - Anno LXX - Nuova Serie - N. 14
Una copia L. 60

Ed ora le riforme

Era prevedibile che in un Paese come il nostro, in cui la tassazione è stata usata ripetutamente a svantaggio delle classi popolari, le nuove imposizioni fiscali avrebbero sollevato reazioni e sarebbero state interpretate dalle più diverse angolazioni sul metro dei singoli interessi di ogni gruppo sociale.

Ed era altrettanto prevedibile che, dopo i primi commenti affrettati, l'attenzione si appuntasse su quella componente politica che, al governo, interpreta le categorie dei ceti popolari.

E' già evidente sulla stampa il tentativo di interpretare la linea adottata dal partito socialista e dai suoi rappresentanti al governo in occasione dei recenti provvedimenti economici, con l'ottica della strumentalizzazione di parte, nel desiderio più o meno esplicito di provocare una risposta che possa essere utilizzata in un senso o in un altro.

E' un vecchio gioco a cui non è difficile contrapporre un discorso organico che supera il contingente e si riporta alle scelte generali di prospettiva e di linea che sono le sole che possono fornire risposte e garanzie non illusorie.

Partendo, dunque, da premesse prefabbricate si vuol sapere dai socialisti se il riequilibrio economico e produttivo del Paese prelude ad un intepimento dell'impegno sulla linea delle riforme così come prospetta dalle organizzazioni dei lavoratori e come sollecitata dall'intera opinione pubblica. Ebbene possiamo con tutta tranquillità affermare che quest'impegno non solo viene riconfermato, ma fa parte, oggi come ieri di precisi impegni governativi, senza i quali la partecipazione dei socialisti alla conduzione del Paese non avrebbe alcun senso.

Se la strada adottata dal governo in questa occasione l'abbiamo definita giusta, non è soltanto per avallare la nostra corresponsabilità alle scelte, ma perché siamo convinti che, nella situazione economica determinatasi non esistessero altri metodi di pronto intervento per imprimere una sterzata al pericoloso cammino su cui si era posta la economia del Paese.

Abbiamo già detto, che oggi l'esigenza prioritaria è quella di creare una situazione nuova che permetta l'avvio delle riforme con il piede giusto.

Partire con il piede sbagliato questa volta avrebbe significato respingere indietro non si sa per quanto tempo ogni tentativo serio di risolvere i più pressanti problemi sociali.

Al tempo stesso, tuttavia, abbiamo rifiutato e rifiutiamo ogni scelta tendente a riequilibrare puramente e semplicemente il sistema restituendogli i meccanismi tradizionali che sono, poi, quelli che hanno determinato le contraddizioni e gli squilibri abissali di cui soffre il Paese. La tesi dei «due tempi» non fa parte delle nostre scelte poiché non crediamo che un nuovo sistema sanitario, una casa civile per i lavoratori, un sistema di trasporti che liberi le città dal caos, una occupazione dignitosa e tutelata dentro e fuori le fabbriche, una revisione delle strutture agricole si possano ottenere affidandosi ai meccanismi del neocapitalismo ed alla logica del profitto. Le prime reazioni delle singole organizzazioni sindacali dimostrano preoccupazione per il fatto che gli strumenti fiscali e finanziari adottati rientrano in una logica non propriamente nuova.

E' una reazione comprensibile in cui, tuttavia traspare più evidente la preoccupazione per le «scelte di prospettiva», per gli effetti che i provvedimenti potranno avere sull'occupazione, sui prezzi e, evidentemente, sui redditi dei lavoratori. E' una preoccupazione giusta e che risponde pienamente alle esigenze ed alle aspettative dei ceti lavoratori e al loro rifiuto di vedere intaccato quanto conquistato a prezzo di dure lotte. E non possiamo che associarci alle organizzazioni dei lavoratori quando respingono ogni baratto tra le riforme e la conquista di nuove condizioni di lavoro. Che non di scelta deve trattarsi ma di saldatura tra nuove conquiste di sicurezza e di dignità sui luoghi di lavoro e più avanzati obiettivi sociali a livello di società. Non sembra volerlo accettare chi pretende dai lavoratori una sorta di smobilitazione generale in campo di assicurazioni più o meno generiche.

E ancora per tornare ai sindacati sarebbe bene che coloro che cercano di addossare ad essi ed alle lotte dei lavoratori i costi dei prelievi fiscali — corredando il tutto con conteggi accurati, molto più accurati di quanto si usa fare nei confronti dei grossi evasori fiscali — presentassero la lista di quanto è costato al Paese la recente lunghissima crisi e di quanto infinitamente di più sarebbe costata qualora avessero prevalso i tentativi avventuristici di chi nella crisi aveva cercato la carta vincente.

Ma non vogliamo concludere senza ribadire il concetto che, ormai, sulle scelte che saranno operate a livello di governo — attraverso la consultazione ed il dialogo con i sindacati — si giocherà il futuro economico e sociale del Paese.

Nel mercato ortofrutticolo il 12-13-14-15 e 16 settembre

XXII Festival Comunale dell'Avanti!

Il significato politico della campagna «Avanti!» 1970 è stato ampiamente trattato e specificato nel documento approvato dalla Direzione del Partito ed integralmente pubblicato sull'«Avanti!» del 9 agosto scorso.

Non vogliamo certo ripetere quanto è stato chiaramente esposto in quel documento, ma vogliamo sottolineare soltanto che finalmente è stata direttamente investita la Direzione in merito alla campagna «Avanti!». Non solo, ma da anni si lamentava l'assenza di un contenuto politico preciso, di una prospettiva di lavoro

concreto, di una esigenza di porre il Partito a sensibilizzare l'opinione pubblica non soltanto sui grandi temi di fondo, ma anche su alcuni problemi specifici. Si tratta dei problemi della libertà d'informazione, della comunicazione di massa, della riforma della RAI-TV.

Così la campagna «Avanti!» di quest'anno si è sviluppata su di un preciso indirizzo di lavoro, in un momento in cui era precipitata una crisi governativa. Lo sviluppo delle iniziative per la campagna «Avanti!» ha rappresentato così anche una occasione per ribadire il pensiero socialista in merito alla crisi e per sottolineare altresì il successo del PSI del 7 giugno e della sua netta ripresa, non-

ché della rinnovata offensiva della destra contro la politica delle riforme, politica portata avanti con coerenza e decisione dai socialisti. La sottoscrizione, la diffusione e il rafforzamento dell'«Avanti!» assieme alla definizione in termini nuovi della stampa e propaganda socialista, rappresentano altri elementi essenziali di questa campagna. E' in questo quadro generale che viene a collocarsi il nostro Festival Comunale dell'«Avanti!» che inizierà sabato 12 settembre per concludersi il successivo mercoledì 16. Come di consueto, chiuderà tutta la serie di Festivali sezionali che, con sempre maggiore successo politico-organizzativo e di

partecipazione popolare, sono stati effettuati in tutta la zona dell'Unione Comunale Imolese. Sullo slancio di queste confortanti premesse, sulla instancabile attività dei compagni delle sezioni cittadine, chiamati tutti alla responsabilità della riuscita del Festival, è facile prevedere che proprio il Festival Comunale dell'«Avanti!» segnerà il massimo successo, e darà dimostrazione della mobilitazione e presenza del Partito in tutta la zona imolese.

Non dimentichiamo che da oltre un anno, dal lontano luglio scissionistico del 1969, tutto il Partito è stato permanentemente mobilitato: prima contro gli scissionisti, poi nella dura ed impegnativa campagna elettorale del 7 giugno, ed ora per la campagna «Avanti!» che trova nel Festival la massima espressione. Ed è appunto sullo slancio del 7 giugno che noi dobbiamo continuare per portare al Partito ed alla stampa socialista sempre il maggior numero di consensi. Quello che chiediamo ai compagni, ai simpatizzanti, ai cittadini tutti è di rafforzare sempre di più la stampa socialista, di stringersi attorno al PSI, perché, solo in tal modo, si rafforzerà l'unica forza laica, democratica e socialista capace di portare avanti una politica a favore di tutte le classi popolari e lavoratrici. Mal come in questi ultimi mesi si è rivelato giusto quello che non voleva tanto essere uno slogan, quanto definire esattamente l'essenza di un Partito e cioè: PSI è socialismo. I socialisti non stanno né a destra né a sinistra, stanno nel PSI per fare la politica del PSI. Anche questo significa un Festival Avanti! far partecipe dell'autonomia e della politica socialista tutta la cittadinanza imolese.

SABATO	12	ore 10,00	Apertura della festa
		ore 20,30	Pubblico comizio tenuto da un membro della Direzione Nazionale del PSI
		ore 21,30	Ballo popolare (Ariston)
DOMENICA	13	ore 14,00	Riapertura
		ore 20,30	Ballo popolare con 2 orchestre (Ariston e un complesso beat)
LUNEDI'	14	ore 20,30	Riapertura
		ore 21,00	Ballo popolare con 2 orchestre (Paladini - I Senza Tetto)
MARTEDI'	15	ore 20,00	Riapertura
		ore 20,30	Ballo con l'orchestra Castellina-Pasi
MERCOLEDI'	16	ore 20,00	Riapertura
		ore 20,30	Ballo con l'orchestra Balardi
		ore 24,00	Chiusura.

Durante la festa sarà allestita una pesca di beneficenza con ricchi premi e funzioneranno stands con rinomate specialità gastronomiche.

La crisi del settore frutticolo

Fermo impegno del Partito Socialista Italiano per riformare il settore

La crisi che ha coinvolto il settore frutticolo ha messo in evidenza, ancora una volta, l'esigenza di fondamentali riforme strutturali.

Occorre che siano affrontati per sempre e urgentemente, con una serie di provvedimenti, tutti quei problemi per i quali la nostra agricoltura deve pagare pesanti oneri a cicli ravvicinati. Innanzitutto si impone una diversa politica agraria a livello della Comunità Economica Europea e nei rapporti con i Paesi membri.

All'interno dovrà essere affrontata una politica di riforme in armonia ai livelli di sviluppo della nostra economia e agli scambi commerciali, contestualmente alle esigenze dei consumi

nel quadro di una programmazione democratica ed effettivamente operativa che dia ordine e organicità all'assetto produttivo frutticolo e agricolo.

Occorre dare ai produttori agricoli maggiore potere attraverso strumenti associazionistici e ad una organizzazione che colleghi, con l'intervento pubblico, la produzione al consumo e che assegni agli stessi produttori la gestione dell'industria di trasformazione.

Ciò implica una radicale riforma del sistema distributivo e dei mercati i cui costi sono rilevanti e ingiustificati.

Oggi non è pensabile ed è un assurdo tecnico-economico porre nella nostra zona, (o in altre zone dell'Emilia

o del Veneto) aventi analogia con la nostra) a vocazione prettamente frutticola, l'abbattimento degli impianti, per una riconversione culturale.

Se di riconversione si può parlare si tratta caso mai di un fattore esclusivamente di specializzazione, per adeguare varietà e qualità alla domanda del mercato e dei consumi.

Purtroppo questa annata agraria 1 frutticoltori hanno dovuto pagare ancora una volta il costo della crisi che poteva essere contenuta in proporzioni ragionevoli se gli Organismi preposti, in particolare l'AIMA, fossero intervenuti tempestivamente con una visione politica del problema.

Anziché assumere iniziative dalle

quali avessero potuto trarne vantaggio i produttori e i consumatori l'AIMA ha scelto la via della burocrazia e, ancorandosi rigidamente al regolamento comunitario, ha ritirato e distrutto 250.000 q.li di pesche e oltre un milione di pere.

Di fronte alla distruzione di un così ingente e ricco patrimonio, mentre tante famiglie non possono consumare frutta, per i prezzi proibitivi alla distribuzione, il Partito Socialista Italiano sarà impegnato, ai vari livelli, con un'opera tesa a modificare le aberrazioni del sistema in difesa della nostra agricoltura, dei propri produttori e delle grandi masse consumatrici.

Per le
migliori
alimentazioni
zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento
IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

Si svolgono con grande successo le Feste Avanti nell'imolese

I festival dell'Avanti che si sono svolti nel comprensorio imolese hanno riscontrato in tutte le manifestazioni un notevole successo di pubblico e di entusiasmo da parte dei partecipanti; suscitando in questo modo una grande soddisfazione dei singoli organizzatori, e del Partito nel suo complesso, il quale ravvisa, in una così larga partecipazione, un ricollegamento tra Partito e cittadini.

GIARDINO 8-9 AGOSTO

A Giardino, nonostante le precarie condizioni del tempo, il festival ha riscontrato una larga partecipazione di pubblico, in special modo nella serata del Sabato 8, durante la quale di fronte ad un attento e guarrito pubblico ha tenuto un pubblico comizio il compagno Renato Santi Vice Segretario della Federazione Bolognese del PSI.

Intenso programma al Festival di

FONTANELICE 8-9 AGOSTO

con una larga partecipazione di pubblico sia all'interno del Festival che alla gara di briscola in programma per la sera di sabato 8.

Domenica 9, gara podistica per le vie cittadine, questa iniziativa oltretutto suscitare l'adesione dei concorrenti (16) ha entusiasmato gli spettatori i quali hanno seguito con accanito agonismo i neo podisti.

Alla sera, a causa del maltempo, la festa è stata rinviata alla domenica successiva, chiudendo così posticipatamente la manifestazione con una serata danzante e elezione della stellina Avanti.

PONTICELLI 21-22-23 AGOSTO

A Ponticelli il festival è stato aperto Venerdì 21 con la partecipazione del noto complesso di Secondo Casadei il

quale si è esibito di fronte ad un folto pubblico.

Sabato 22 si è tenuto il comizio, ha parlato il compagno Antonino Di Liberto, esponendo la linea del PSI nell'attuale momento politico.

Domenica 23 si è chiuso il festival con un largo consenso di pubblico.

MORDANO 22-23 AGOSTO

Apertura del Festival con in programma per il Sabato 22 un pubblico comizio. Ha parlato di fronte ad un attento pubblico il compagno Renato Santi. Si è dato poi inizio ad un incontro di pallacanestro seguito con

entusiasmo da tutti i partecipanti.

La domenica 23 proseguimento del festival con eguale partecipazione entusiastica dei cittadini.

SASSO MORELLI 22-23 AGOSTO

A Sasso Morelli il Festival dell'Avanti è stato aperto da Mario Corsini, il quale nel comizio ha illustrato l'importanza del sostegno al quotidiano del Partito proteso a salvaguardare gli interessi dei lavoratori.

Domenica 23 si è chiusa la festa con la piena soddisfazione degli organizzatori visto il successo riscontrato in questa manifestazione.

I sindacati si battono per le riforme

Ampio e approfondito dibattito al Congresso della Fiom

La condizione operaia dentro e fuori della fabbrica è al centro in tutto il Paese di un grande movimento rivendicativo. Milioni di lavoratori in lotta per i contratti e la contrattazione integrativa, milioni di lavoratori in sciopero generale per la casa, la riforma sanitaria, le trattenute fiscali sui redditi da lavoro, per il controllo dei prezzi. La battaglia contro lo sfruttamento si estende anche fuori della fabbrica. Migliorare le condizioni economiche e normative sui posti di lavoro è importante, ma non è tutto.

La condizione operaia non è meno

intollerabile nella società: e se non si modificano i rapporti di potere anche fuori della fabbrica le stesse conquiste contrattuali e aziendali rischiano di essere riassorbite.

Ecco perché i sindacati e i lavoratori pongono con forza i problemi come quello della casa, della mutua, delle trattenute fiscali e dei prezzi.

Attorno a questi temi si rivendicano puntuali e concrete trattative con il Governo sulla base di richieste elaborate e discusse democraticamente nel corso dei recenti Congressi sindacali e che hanno trovato il consenso di milioni e milioni di lavoratori. Si tratta di una piattaforma chiara e coerente, con obiettivi raggiungibili in tempi prestabiliti, vincolando così la controparte a un preciso disegno riformatore.

Trentin ha confermato nell'ambito della politica contrattuale, la decisione dei metalmeccanici di raggiungere il traguardo delle quaranta ore settimanali entro il termine massimo di due anni. Per l'unità sindacale ha dichiarato che la Fiom intende «...andare avanti verso il sindacato unico costituente, senza tralasciare l'impegno unitario nei confronti dell'intero movimento sindacale».

«Non vi è dubbio che la CGIL, ha osservato l'esponente della Fiom, abbia dato alla nostra linea un apporto insostituibile e fondamentale che non è stato di ratifica, ma un atto di fiducia che ispira la nostra intera organizzazione».

Ed ancora parlando dell'unità dei metalmeccanici ha rilevato che è la prima volta che in un paese occidentale questo processo non nasce da un preventivo accordo tra i partiti, ma da una spinta autonoma di classe.

A suo avviso l'unità sindacale a sinistra è la sola unità possibile in Italia: «E' questa una sfida di grande portata. Vogliamo l'unità con tutti e spetta a chi non la vuole autoescludersi».

Trentin ha concluso affermando: «vogliamo che questo sia l'ultimo congresso della Fiom. Da questo congresso gli imprenditori hanno avuto una risposta precisa: l'avranno ancora nelle fabbriche e nel paese».

Il documento finale, approvato al termine dei lavori, ricalca queste tesi con più fermezza. Ribadita l'assoluta indisponibilità della classe operaia a riconsegnare al padronato nelle fabbriche e nel paese il totale controllo dell'organizzazione del lavoro nelle sue conseguenze sull'occupazione e negli investimenti, il documento segnala la deliberazione del congresso «di opporsi a qualsiasi apertura reazionaria, chiamando fin da ora alla vigilanza e alla lotta tutti i lavoratori e di reagire a qualsiasi spostamento a destra dell'asse politico del paese chiamando i lavoratori metalmeccanici a stroncare con la lotta questo tentativo».

Il documento auspica poi un salto decisivo verso il sindacato unico «che non deve essere la risultante della somma delle vecchie strutture».

Attraverso la crescita delle nuove forme di organizzazione il processo unitario deve proporsi la fondazione di un sindacato nuovo «democratico e classista, anticapitalista ed anti-imperialista». L'unità dei metalmeccanici inoltre deve porsi in stretto rapporto con tutto il processo unitario sinda-

UN NUOVO SILURO DI TONY IL DURO?

L'On. Cariglia, in veste di ministro degli Esteri ombra del partito della crisi e dell'avventura, si arroga il diritto di dare perentoriamente degli ordini all'On. Colombo per evitare che sbagli o commetta qualche monelleria.

L'On. Colombo deve ben capire (sic) che «la guida di un governo, anche se di coalizione, dev'essere efficiente e stabile» e che per risolvere tutti i contrasti occorre «una ristretta guida della compagine governativa».

Con ciò il nostro Anthony, con le sue rudi imposizioni, dimostra le sue grandi qualità di diplomatico sorridente chiedendo, niente popodimeno, lo esaurimento del presidente del Consiglio a favore di una non ben preci-

sata «ristretta guida politica» sulla quale dovrebbe pesare il permanente ricatto del partito interpartitico della crisi.

Noi non sappiamo se questo ennesimo siluro carigliano andrà a segno o no. Sappiamo solo che il PSU trova in Tony il Duro il più crisaio tra i crisaio.

STRANO INVITO

L'agenzia quotidiana «Nuova Stampa», che esprime le pressioni e le apprensioni di tutti coloro che vivono nel terrore di trovare il «bolcevico» nel cassetto del comodino o sotto il letto, invita la Direzione Centrale del nostro Partito a riunirsi con urgenza per affrontare i temi della politica estera. Strano invito quello di «Nuova Stampa», notoriamente portavoce dell'On. Tanassi, quando sulla materia non c'è nulla di ribaltato nella linea di politica estera del Partito.

Nessuna «ambiguità», nessun «doppio binario», nessun «frontismo internazionale strisciante» o «galoppante» ma conferma piena e leale nei confronti delle alleanze in cui il Paese è stato a suo tempo impegnato da un voto del Parlamento, ferma restando la loro interpretazione difensiva e la loro delimitazione geografica.

IL CARIGLIA DELL'EST

E' notorio l'atteggiamento che ha tenuto e tiene Vecchietti nei confronti della Cecoslovacchia, di Dubcek, di Smorkowsky, della sinistra progressista operaia, culturale e studentesca di quell'infelice Paese.

Come scandalizzarsi se noi rimproveriamo a Vecchietti di essere il Cariglia dell'Est, cioè più brezneviano di Breznev e più usakiano di Husak?

IN MEMORIA

La cognata Antonietta ved. Selvatici e Sangiorgi Maria, ricordano con affetto il Prof. Silvio Alvisi nel 3.º anniversario della Sua morte, unitamente alla Sua adorata famiglia e agli amici che lo ricordano.

Pier Giorgio Marani

Il PSIUP imolese, ovvero

La mosca cocchiera della classe operaia

Nel «Rinnovamento socialista» del 20-8, periodica del PSIUP imolese, si legge un «chiarimento» in risposta ad alcuni trafiletti sul PSIUP, da noi pubblicati in passato.

Più che un «chiarimento» (così il corsivista lo chiama) a noi pare un «lamento» dal modo con cui egli si duole di vedere le nostre considerazioni sul PSIUP pubblicate in quella che viene definita «una rubrica densa di spirito goliardico» che sarebbe «Notizie in Controluce».

Per la verità saremmo stati anche disposti a tenere nella dovuta considerazione la suscettibilità del nostro interlocutore riservandogli per l'avvenire maggiore rispetto, ma, proseguendo nella lettura del suo «chiarimento» abbiamo visto che proprio non se lo merita.

Non se lo merita perché in politica la presunzione e la faziosità sono difetti assai peggiori dell'ironia e perfino dello spirito goliardico, ammesso e non concesso che goliardia vi sia nelle colonne del nostro giornale.

Il nostro ameno corsivista, esordisce affermando che l'esistenza del PSIUP è stato determinante per far naufragare tutto quell'indirizzo politico del PSI che va dall'entrata nel governo di centro-sinistra nel 1964, alla unificazione col PSDI.

Non siamo d'accordo per niente: innanzitutto vi è da dire che il centro-sinistra ha dimostrato la sua grande validità sul piano dell'incontro tra forze socialiste e cattoliche, che poi sul piano dei contenuti non sempre abbiamo corrisposto alle attese dei lavora-

tori è un fatto che noi abbiamo da tempo denunciato senza che lo scoprisse il PSIUP.

E' ancor più ridicolo però pensare che il PSIUP sia stato parte determinante nel far fallire l'unificazione col PSDI. Noi invece siamo più propensi a credere che tale operazione politica sia stata perlomeno favorita dalla secessione social proletaria, se poi in seguito il PSI ha ritrovato la sua giusta collocazione lo deve unicamente alla sua matrice classista e al legame che ha saputo mantenere coi lavoratori. Se veramente il PSIUP costituenti avesse esso solo ereditato la bandiera del classismo e dell'internazionalismo, come afferma con grande presunzione il nostro interlocutore, il PSI in questo momento sarebbe con Preti e Tanassi al servizio dei padroni e non certamente ad amministrare il nostro comune con le altre forze di sinistra.

Il PSI con buona pace dei social-proletari imolesi ha dimostrato di essere di una coalizione di governo ed è quanto ha capito l'opinione pubblica la quale ha rafforzato il nostro partito nelle ultime elezioni.

Al contrario il PSIUP è regredito: non vogliamo essere noi a dire al PSIUP quel che deve fare, ma di una cosa siamo certi: non uscirà certamente dalla crisi in cui si dibatte affondando alla demagogia, al velleitarismo o atteggiandosi a mosca cocchiera della classe operaia.

In questo modo il PSIUP rende un cattivo servizio non solo a se stesso ma anche alla tanto conclamata unità della sinistra.

Vita di partito

Giovedì 6 agosto u. s. ha avuto luogo, presso la Sede del Partito, la riunione del Comitato Esecutivo, per esaminare il seguente Ordine del Giorno: Esame strutturazione del Partito a livello dell'Unione Comunale di Imola.

Venerdì 21 agosto u. s. ha avuto luogo presso la sede del Partito, la riunione della Commissione Pesca per esaminare e discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Definizione organizzazione Pesca.

Mercoledì 26 Agosto u. s., presso la sede del Partito, la riunione del Comitato Esecutivo per esaminare e discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Esame e compilazione del rappresentati Socialisti nei vari Enti minori.

Venerdì 28 agosto u. s. presso la sede del Partito, ha avuto luogo la riunione del Comitato Festival per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) Puntualizzazione programma Festival Avanti 1970.

Mercoledì 2 settembre u. s. presso la sede del Partito, si è tenuta la riunione dei compagni incaricati al servizio di cassa nel corso del Festival per la distribuzione dei vari compiti.

Venerdì 4 settembre p. v. presso la Sede del Partito, avrà luogo l'assemblea di tutti gli iscritti per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Programma festival comunale Avanti 1970 che si terrà nel Mercato Ortofrutticolo nei giorni 12 - 13 - 14 - 15 - 16 settembre.

Il PSI sull'agitazione dei farmacisti

Le farmacie hanno proclamato per oggi 1.º settembre (in Provincia di Bologna per sabato 5 settembre) una serrata per protestare contro la decisione governativa di aumentare lo sconto a favore degli Enti Municipalistici. E' una decisione scandalosa che vede schierate dalla parte del padronato più intransigente tutte le farmacie private italiane. Solo le farmacie Municipalizzate, cioè, quelle che dipendono dai Comuni, restano aperte; portando nuovamente alla ribalta della pubblica opinione il problema della NAZIONALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEI MEDICINALI.

Il PSI che ha fatto della riforma sanitaria e farmaceutica l'impegno primario per avviare una seria riforma di tutta l'as-

sistenza sanitaria nazionale **CONDANNA** la decisione delle farmacie che viene a colpire principalmente le classi operaie e lavoratrici **SOLLECITA** una rapida istituzione delle farmacie Municipalizzate anche nel nostro Comune.

Questo è il testo del volantino diffuso dal PSI di Imola in occasione dello sciopero delle farmacie.

Come è noto all'indomani il governo, su richiesta del compagno Mariotti, ministro della Sanità ha dato disposizioni affinché i prefetti vietino alle farmacie di far pagare le medicine agli assistiti delle mutue. I prefetti sono anche autorizzati ad avvalersi di ordinanze affinché un numero adeguato di farmacie rimanga aperte.

E' questo un provvedimento che sconfigge il disegno corporativo delle associazioni dei farmaceutici e impedisce che un grave disastro tocchi i lavoratori.

Sempre più interessante la Fiera del Santerno

Presenti tutti i settori: dall'artigianato all'agricoltura, dalla industria al commercio - Vi è anche una mostra di pittura

Sabato 29 agosto u.s. è stata aperta nella tradizionale sede delle Scuole Carducci, la XVIII Fiera del Santerno.

Il nastro inaugurale è stato tagliato dal Presidente della Giunta Regionale Guido Fantl. Erano presenti numerose autorità provinciali e locali, fra cui il Presidente della Provincia di Bologna rag. Brini, il Vice-Prefetto dott. Calvani, il Questore di Bologna dott. Bonomo, il Presidente della Camera di Commercio prof. Stagni, il Vescovo di Imola Mons. Gobbi, diversi Parlamentari, assessori e consiglieri provinciali e comunali ed altre autorevoli personalità.

Al termine della visita ai vari padiglioni il Sindaco Ruggi ha porto a tutti i presenti, autorità, organizzatori e operatori economici, il saluto della città. Egli ha pure illustrato il significato di questa rassegna economica, sottolineando il momento particolare di crisi, specie nel settore agricolo.

Essa è una dimostrazione della operosità e della capacità produttiva delle forze economiche del comprensorio imolese, disposte ad affrontare le difficoltà del momento per creare nuove prospettive di sviluppo per la nostra economia.

Il Presidente della Regione, a sua volta, ha pure sottolineato l'importanza della Fiera del Santerno, come iniziativa tendente allo sviluppo economico della nostra zona. Egli ha quindi illustrato i compiti e le funzioni della Regione per lo sviluppo economico regionale in una visione organica di programmazione di cui debbono essere partecipi tutti gli Enti pubblici, le organizzazioni e i corpi sociali che esprimono la volontà e le esigenze della collettività.

Ed ecco alcune note riguardanti le caratteristiche della diciottesima Fiera del Santerno. Essa copre un'area espositiva che si stende per oltre dodicimila metri quadrati di cui i due terzi al coperto ed identificabili nel piano terra e nel primo piano dell'edificio scolastico «Carducci» e nell'adiacente palestra «Savonarola».

Il numero degli iscritti alla rassegna economico-commerciale del Comprensorio Imolese si mantiene ad un livello costante specialmente in rapporto alle ultime edizioni. La loro componente verte su tre settori particolarmente costanti: agricoltura, commercio, industria-artigianato. La distribuzione in rapporto alle tre maggiori forze presenti in Fiera registra anche quest'anno una maggiore affluenza del settore commerciale con particolare riguardo ai mobiliari. Vivace anche la presenza degli agricoltori, nonostante l'annata sfavorevole, e del settore riservato alle macchine agricole che copre quasi per intero il cortile del quartiere fieristico. Anche l'artigianato si riconferma interessato alla esposizione di fine agosto mentre l'industria stenta ad inserirsi nella manifestazione probabilmente per mancanza di spazio e per gli interessi a più vasto raggio della stessa industria imolese particolarmente adatta per mercati nazionali ed internazionali.

A fianco dei temi consolidati attraverso la ventennale esperienza fieristica, stanno affiorando nuovi interessi che hanno conforito alla manifestazione un tono ed un interesse particolarmente vivaci specialmente in questi ultimi tempi. Esempio fu la mostra storica del motociclismo dello scorso anno che ebbe il merito ed il vanto di far salire le visite diurne del doppio rispetto alle edizioni precedenti. Quest'anno l'attenzione è stata rivolta ad una mostra di pezzi di antiquariato che, pur avendo uno scopo commerciale contribuirà a fornire una conoscenza ed una documentazione in un campo quanto mai discusso e discutibile del nostro tempo.

Un altro fatto nuovo della diciottesima

Programma degli spettacoli serali

Sabato 29 Agosto: Concerto della Banda Cittadina.

Domenica 30 Agosto: Michele.

Lunedì 31 Agosto: Sfilata di modelli - Gaetano Vecce e i Royals-Jack.

Martedì 1 Settembre: Mirella Rosy presenta le canzoni del concittadino Dermo Benati. - AL-BANO.

Mercoledì 2 Settembre: Ada Scaglioni presenta: Minifestival.

Giovedì 3 Settembre: I Cias con Domina.

Venerdì 4 Settembre: Boxe - Incontri tra dilettanti e professionisti.

Sabato 5 Settembre: Equipe del 2000 e i Four Kents.

Domenica 6 Settembre: Alamo e Carmen Villani.

Fiera del Santerno è rappresentato da una mostra di pittori contemporanei allestita al secondo piano del quartiere espositivo a cura di un'agenzia imolese che indubbiamente ha raccolto lo slancio di un sempre crescente interesse per la pittura. Anche se il Comitato promotore della Fiera si è limitato a concedere ospitalità alla esposizione-mercato, ciò significa che la manifestazione rimane aperta ad ogni interesse autentico della cittadinanza, in primo luogo a quello culturale.

Il settore agricolo tratta in particolare il tema del vino e della sua difesa in antitesi alla crescente e preoccupante situazione derivata dalle sofisticazioni. A cura del locale Ispettorato dell'Agricoltura è stata ricomposta una tipica cantina romagnola con recipienti ed attrezzi

forniti dall'azienda Bufferli che quest'anno ha meritato il premio del Tribunale. La stimolazione della pioggia artificiale, uno dei grandi temi portati avanti e dibattuti nell'ambito delle esposizioni precedenti, è limitata quest'anno all'esposizione di un bruciatore allo joduro d'argento del tipo di quelli installati e funzionanti nella zona bersaglio che si estende a monte della Via Emilia fino a Castel del Rio.

Sempre a cura dell'Ispettorato Agrario di Imola figura il frutto di una ricerca statistica condensata in sette pannelli con istogrammi e letteraggi illustranti le produzioni specializzate (frutteti, vigneti, ortaggi) ripartite per comune.

Sempre sul tema vino e sulle sue prospettive, soprattutto in rapporto agli impianti di trasformazione dell'uva, è stato approntato un pannello illustrante l'impianto di una cantina moderna che troverà pratica attuazione presso l'Istituto Agrario «Scarabelli» con finanziamento ministeriale.

Anche l'esposizione dei prodotti agricoli, nel salone principale del quartiere, hanno trovato quest'anno una disposizione più razionale in quanto i banconi disposti solitamente ai lati sono stati spostati in centro.

A Fontanelice si costruirà il nuovo campo sportivo

Cade miseramente la speculazione de «Il Nuovo Diario» e della DC

Con decreto Prefettizio di esproprio n. 9811 in data 10 agosto 1970 il Comune di Fontanelice viene nuovamente immesso nel possesso di quel terreno che dovette restituire alla proprietà, dopo che erano eseguite gran parte delle opere, per la realizzazione del campo sportivo in Fontanelice.

Il problema risale a circa un anno fa quando il Comune con provvedimento di esproprio ottenne il regolare decreto del Prefetto, per l'occupazione delle aree.

Previo adempimento di ogni formalità l'area venne occupata e si diede inizio ai lavori di costruzione del Campo Sportivo.

Fontanelice è territorio collinare-montano per cui non è facile trovare aree pianeggianti e il livellamento dei campi di gioco richiede un notevole movimento di terreno. I lavori consistenti in spostamento di circa mc. 14 mila di terreno furono eseguiti dall'agosto al settembre 1969, ma poco dopo fu notificata al Comune la decisione del Consiglio di Stato che accoglieva la richiesta della proprietà di sopensione del provvedimento espropriativo presentata contestualmente al ricorso contro il provvedimento stesso per pretesi vizi di illegittimità.

Di fronte alla decisione del Consiglio di Stato e considerando che il ricorso della proprietà era basato fondamentalmente su un presunto vizio di forma contenuto nel Decreto emesso dal Gemo Civile sul riconoscimento della pubblica utilità dell'opera, il Comune rifece fin dall'inizio la procedura che solo ora si è conclusa. Nel frattempo, cioè dire, nel periodo che va dalla riconsegna dell'area ad oggi, la proprietà ha dissodato il terreno mettendolo a cultura cerealicola. Il terreno già livellato, fu quindi trasformato in area coltivata.

Di conseguenza il Comune riprenderà nuovamente i lavori per portare a termine quell'atteso impianto sportivo, certamente il più dotato della vallata del Santerno, e per il quale la stampa, nel passato, si interessò diffusamente, in seguito alle particolari vicende collegate alla procedura di esproprio.

Il progetto prevede un campo da calcio, attrezzature anche per il gioco notturno, con pista laterale gradinata ecc., un campo da tennis, un campo da pallacanestro, una pista di pattinaggio, nonché una sistemazione delle aree adiacenti per adeguarle alle funzioni di attrezzatura per la zona sportiva. Il tutto è ubicato in stretta connessione alla nuova palestra e ai plessi scolastici del Capoluogo.

La realizzazione delle opere progettate oltre a fornire importanti ser-

vizi per la gioventù locale ha la funzione di contribuire allo sviluppo turistico della zona.

Pubblichiamo con soddisfazione il comunicato pervenutoci dall'Amministrazione Comunale di Fontanelice, perché rispecchia esattamente quanto sostenemmo ripetutamente dalle colonne di questo nostro giornale nella lunga polemica sulle vicissitudini che caratterizzarono lo svolgimento della pratica espropriativa per la realizzazione del Campo Sportivo di Fontanelice.

Grazie al costante e tenace impegno del Sindaco, compagno Renato Volta, e di tutti gli Amministratori della maggioranza, la conclusione a cui si è pervenuti ha smentito clamorosamente le subdole posizioni che furono assunte dal foglio elettorale DC «Quadrivio» accompagnato molto spesso da «Il Nuovo Diario».

Durante l'ampia polemica, provocata dai sopracitati giornali, con l'appoggio anche del «Giornale d'Italia» — già Carlino Sera —, fu preso a pretesto il lungo iter burocratico che la pratica avrebbe comportato, con la certezza, secondo quei giornali, di un esito negativo, per sostenere ostinatamente che si doveva aderire alle richieste esose della proprietà. Addirittura accusarono gli amministratori di maggioranza di spendere il denaro pubblico operando in contrasto con la proprietà.

La realtà è che il Comune con la procedura adottata per l'acquisto dell'area, ha realizzato una economia non inferiore a 9/10 milioni che andranno a beneficio della collettività.

E' quindi fallito il gioco di chi si opponeva al Comune per favorire gli interessi padronali.

Ora la maschera è caduta: «Quadrivio», «Il Nuovo Diario» e il «Giornale d'Italia» hanno dimostrato il loro vero volto. E' il volto di coloro che sono sempre da una sola parte: dalla parte degli interessi padronali contro quelli pubblici.

Oggi appare quanto mai grottesco e ridicolo l'atteggiamento assunto da quella stessa stampa nel volere dimostrare di essere l'interprete delle aspirazioni dei giovani di Fontanelice affermando che finalmente avranno il Campo Sportivo.

E' tutto un programma e uno spettacolo di idiozie assumere ora tale posizione, quando nel passato non hanno risparmiato niente; hanno difeso a denti stretti la proprietà, perché il Comune non avesse realizzato l'importante opera sportiva e di interesse turistico nello stesso tempo.

Fontanelice, 6 settembre 1970

La manifestazione zootecnica della vallata del Santerno

Il Comune di Fontanelice, con l'adesione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, nel quadro della tradizionale Fiera di Mercè e Bestiame, promuove, per l'8 settembre 1970 una MANIFESTAZIONE ZOOTECNICA E DELLA PRODUZIONE AGRICOLA DELLA VALLATA DEL SANTERNO.

Tutti gli Operatori Agricoli che hanno interesse a partecipare alla MANIFESTAZIONE dovranno darne adesione entro il 4 settembre c.a.

REGOLAMENTO E PROGRAMMA

I PARTECIPANTI CON BESTIAME dovranno essere presenti con soggetti, nel luogo del raduno — Fontanelice, Foro Boario — entro le ore 9 dell'8 settembre c.a.

GLI OPERATORI AGRICOLI CHE SI SARANNO DISTINTI per il loro impegno di partecipazione alla MANIFESTAZIONE saranno così premiati:

- 1° PREMIO: una Medaglia d'Oro con diploma
- 2° PREMIO: una Medaglia d'Argento con diploma
- 3° PREMIO: una Medaglia di Bronzo con diploma.

ALTRI PREMI saranno messi a disposizione da Enti che saranno citati nel corso della manifestazione.

IL COMITATO ORGANIZZATORE, compatibilmente alle disponibilità finanziarie e a suo insindacabile giudizio, conta di potere dare un contributo a tutti i partecipanti a titolo di premio-rimborso spese.

Alle ore 11.30 saranno effettuate le premiazioni.

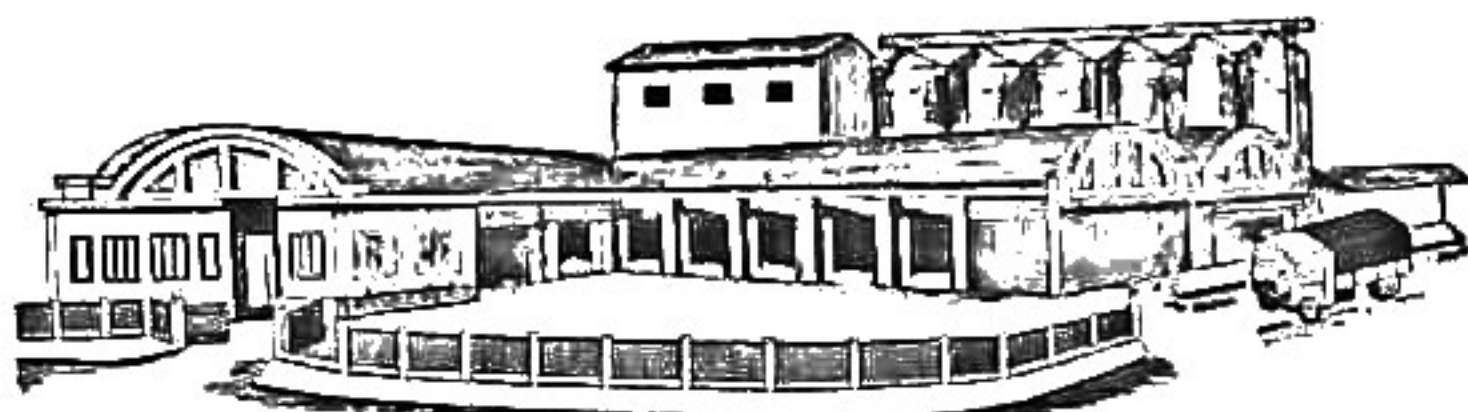
Con l'occasione verrà effettuata, da parte dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura la selezione, per la zona, dei bovini di razza romagnola che parteciperanno alla mostra interregionale di Imola.

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
imola
(bologna)



l'alimentazione
il meglio
per
ogni tipo
di animale

italmangimi rende di più !!!



da oggi

presso la ditta

BAGNARESI

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.742

A RATE senza anticipo



radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS



RONCHI Antonio

Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192

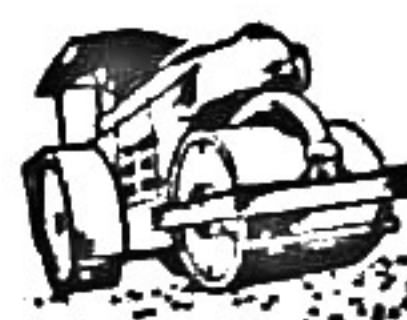


Idraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili
GAS LIQUIDO «SHELL»: SERVIZIO A DOMICILIO

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA
IMPERMEABILIZZAZIONI

Chiarimenti sull'applicazione delle imposte per il 1971

Con pubblico manifesto affisso il 1.º Settembre u.s. il Comune rammenta ai contribuenti l'obbligo della dichiarazione dei cespiti (beni economici o redditi) sui quali gravano i vari tributi comunali 1971.

Ogni anno l'Amministrazione fa seguire all'affissione del manifesto una particolare raccomandazione, attraverso la stampa locale, intesa a richiamare l'attenzione degli interessati sugli adempimenti annuali prescritti dalla norma di legge in materia di imposte e tasse comunali.

Tali tributi sono: l'imposta di famiglia, sul valore locativo, di patente, la tassa insegne, sulle occupazioni di spazi od aree pubbliche, sulla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni (immondizie), sui cani.

I titolari di cespiti assoggettabili alle imposte e tasse sopra elencate debbono farne denuncia, entro il termine improrogabile del 20 Settembre p.v., all'Ufficio Tributi del Comune, a mezzo degli appositi moduli forniti

gratuitamente dall'ufficio stesso.

L'obbligo della denuncia sussiste, oltre che per i nuovi contribuenti, anche per gli iscritti nei ruoli dei tributi quando siano intervenute modificazioni nelle condizioni di tassabilità (aumento, diminuzione, cessazione). E' fatta viva raccomandazione a tutti i contribuenti di verificare la propria posizione contributiva onde provvedere in termini utili alle necessarie dichiarazioni di iscrizione o variazione.

A differenza della dichiarazione unica erariale (denuncia Vanoni) per le imposte e tasse comunali può omettersi la dichiarazione annuale solo nel caso di cespiti già tassati quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. Ciò non esclude gli accertamenti di Ufficio che possono essere eseguiti in qualsiasi tempo.

Ogni interessato ha comunque la possibilità di rivolgersi direttamente alla Sezione Tributi (Municipio - ultimo piano) che è a disposizione per ogni informazione o delucidazione.

Per i tributi che principalmente interessano la generalità dei contribuenti si tengano presenti le seguenti avvertenze.

IMPOSTA DI FAMIGLIA: La denuncia va intestata al capo famiglia anche se sprovvisto di reddito proprio. All'imposta sono soggetti i residenti nel Comune e coloro che, pur senza iscrizione anagrafica, dimorino prevalentemente in Imola.

Vanno dichiarati tutti i redditi posseduti da qualsiasi componente la famiglia, tanto se conseguiti nel Comune, quanto se prodotti altrove, derivanti da proprietà immobiliari (terreni, fabbricati) dall'esercizio di attività professionali, artigiane, commerciali, da rapporto di lavoro dipendente (salario, stipendio, pensione).

Per i nuovi contribuenti la denuncia è obbligatoria anche se il reddito complessivo prodotto nella famiglia, considerate le detrazioni ammesse a titolo di fabbisogno fondamentale, ecc., non comporta la tassabilità.

TASSA RACCOLTA IMMONDIZIE: Va dichiarato il numero dei vani, la loro superficie in metri quadrati, la loro ubicazione e destinazione. Sono tenuti alla denuncia coloro che occupano o conducono locali a qualsiasi uso adibiti compresi nella zona in cui il servizio di raccolta è regolarmente istituito, secondo la delimitazione dell'apposito atto deliberativo.

IMPOSTA SUI CANI: Contrariamente a quanto previsto per gli altri tributi, la denuncia dei cani va presentata entro cinque giorni dall'inizio del possesso o della detenzione degli animali. Va dichiarato il numero dei cani posseduti, la loro razza e destinazione. La denuncia è obbligatoria per gli animali appartenenti a qualsiasi razza e a qualsiasi titoli detenuti.

I possessori o detentori di cani debbono inoltre provvedere annualmente i loro animali dello speciale contrassegno metallico, che va ritirato presso l'Ufficio Tributi entro il mese di gennaio di ogni anno.

Per quanto concerne le sanzioni previste a carico di coloro che non presentano le prescritte denunce, o presentano denunce infedeli, si richiamano le disposizioni degli art. 292 e 296 del T.U.F.L. 14-9-1931 n. 1175, rispettivamente modificati dagli artt. 54 e 56 della Legge 2-7-1952 n. 703, e 292 bis, inserito con l'art. 4 della Legge 18-5-1967 n. 388, i quali stabiliscono:

a) chiunque avendone l'obbligo non presenta le denunce di cui all'art. 274 è soggetto ad una soprattassa pari al terzo dei tributi complessivamente dovuti, per tutti gli anni per i quali è stata accertata l'evasione.

b) le violazioni alle norme del T.U.F.L. riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni civili, comminate nei singoli casi, con l'ammenda da L. 1000 a L. 50.000;

c) indipendentemente dalle sanzioni stabilite dagli artt. 292 e 296, a carico dei contribuenti che abbiano omesso le denunce o che le abbiano presentate infedeli si applica una maggiorazione del 2,50% semestrale sulle somme o sulle maggiori somme dovute a seguito di accertamento d'ufficio o rettifico.

L'Amministrazione Comunale nutre fiducia che tutti gli interessati assolveranno compiutamente al loro preciso dovere civico, agevolando in tal modo l'opera dell'ufficio per il conseguimento di una sempre maggiore perequazione tributaria.

L. 200.000 (duecentomila).

Le domande per ottenere l'ammissione al concorso, in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, Via Emilia n. 25 - Imola - entro e non oltre le ore 12 del 15 settembre '70.

Per ritirare copia del bando di concorso o per eventuali chiarimenti rivolgersi a: COOP-IMOLA (Magazzino Generale Cooperativo di Consumo) - Via Emilia n. 25 - Imola - (tel. 2.25.15).



CONCESSIONARIA DI IMOLA
Via Meloni 13 - Tel. 22002

Alfa Romeo

del Dott. VANNINI VINCENZO

Si prenotano G.T. Zagato e Montreal 2600 - 8 cilindri o iniezione

Prove dimostrative di ogni tipo di macchina

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tegoli Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

Disposizioni sulle fermentazioni vinarie

Art. 1 - Il periodo entro il quale la fermentazione e le rifermentazioni vinarie sono consentite va dal 1.º settembre al 15 dicembre del corrente anno.

Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo devono essere immediatamente denunciate a mezzo telegramma al Laboratorio di Chimica Agraria di Bologna, Via S. Giacomo n. 4, 40126 Bologna; Istituto di Vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste competente per territorio, precisando il numero della vasca in cui la fermentazione ha luogo, la natura e la quantità del prodotto in fermentazione.

Altrettanto dicasi per le fermentazioni di mosti ottenuti dalla pigiatura di uve eventualmente raccolte prima dell'inizio del periodo vendemmiale che verrà stabilito per il prossimo anno con apposito Decreto.

E' vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione oltre il 15 dicembre, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglie o in altro recipiente chiuso per la preparazione dei vini spumanti naturali nonché del vino lambrusco a fermentazione naturale.

Art. 2 - Per quanto concerne la preparazione del vino lambrusco a fermentazione naturale, la pratica della fermentazione o rifermentazioni dopo il 15 dicembre C.A. e fino al 31 agosto dell'anno venturo, è autorizzata a condizione che:

1) le materie prime fermentescibili (filtrati dolci, mosti, muti, mosti concentrati) nonché i vini da destinare alla lavorazione - ottenuti da uve di vitigni di Lambrusco - siano stati denunciati al competente Istituto di Vigilanza entro il prossimo 15 dicembre.

Questa denuncia deve essere fatta separatamente da quella di cui all'articolo 21 del D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162;

2) l'inizio di ogni lavorazione venga denunciato al Laboratorio, di Chimica Agraria di Bologna, con un preavviso di almeno cinque giorni, precisando:

a) se trattasi di lavorazione in autoclave o di fermentazione lenta in bottiglia;

b) quali materie prime s'intendono impiegare;

c) il quantitativo che si pone in fermentazione o rifermentazione, precisando, per le lavorazioni in bottiglie l'esatto numero dei contenitori, indicando la sigla di cui all'art. 29 del D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162;

d) il grado zuccherino della massa che si sottopone a fermentazione o rifermentazione, nonché la sua gradazione complessiva;

3) le fermentazioni o le rifermentazioni vengano effettuate in bottiglia oppure in autoclavi sigillate a cura del Laboratorio di Chimica Agraria di Bologna, il quale potrà in ogni momento disporre il prelievo di campioni per i controlli del caso. E' in facoltà del predetto Laboratorio di soprassedere al suggellamento delle autoclavi quan-

do negli stabilimenti non si preparino che vini con anidride carbonica derivante esclusivamente da fermentazione.

Nelle lavorazioni di cui sopra si possono impiegare anche materie prime acquistate dopo il 15 dicembre, purché queste provengano da produttori, residenti nelle provincie autorizzate, i quali, entro la data predetta, abbiano ottemperato alla denuncia di cui al punto 1).

Art. 3 - Il periodo vendemmiale per l'annata in corso è fissato dal 1.º settembre al 10 novembre. Pertanto salvo le eccezioni di cui appresso la detenzione delle vinacce è vietata a partire dalle ore 0 del giorno 1.º dicembre c.a. Scaduto detto termine le vinacce potranno venire conservate purché siano:

a) destinate dal vinificatore alla produzione dei vinelli; secondo norme contenute nell'art. 37 del D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162;

b) destinate alla distillazione od alla acetificazione, a condizione che siano conservate nei locali delle distillerie o degli acetifici autorizzati dall'Istituto di Vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste competente per territorio;

c) destinate all'alimentazione del bestiame, purché siano denaturate con sale pastorizzato nella proporzione di un chilogrammo per quintale di vinaccia;

d) destinate a sostanze foraggiere oppure fortemente inacidite od altrimenti alterate, essiccate od unite ad altri residui animali o vegetali non zuccherini per essere trasformate in mangimi o concimi;

e) destinate ad altri usi industriali, ivi compreso quello per la estrazione dell'encianina, previa denuncia all'Istituto di Vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste competente per territorio, e purché si trovino in stabilimenti industriali per lo sfruttamento dei sottoprodotti della vinificazione.

Borse di studio ai figli dei dipendenti del Magazzino Cooperativo

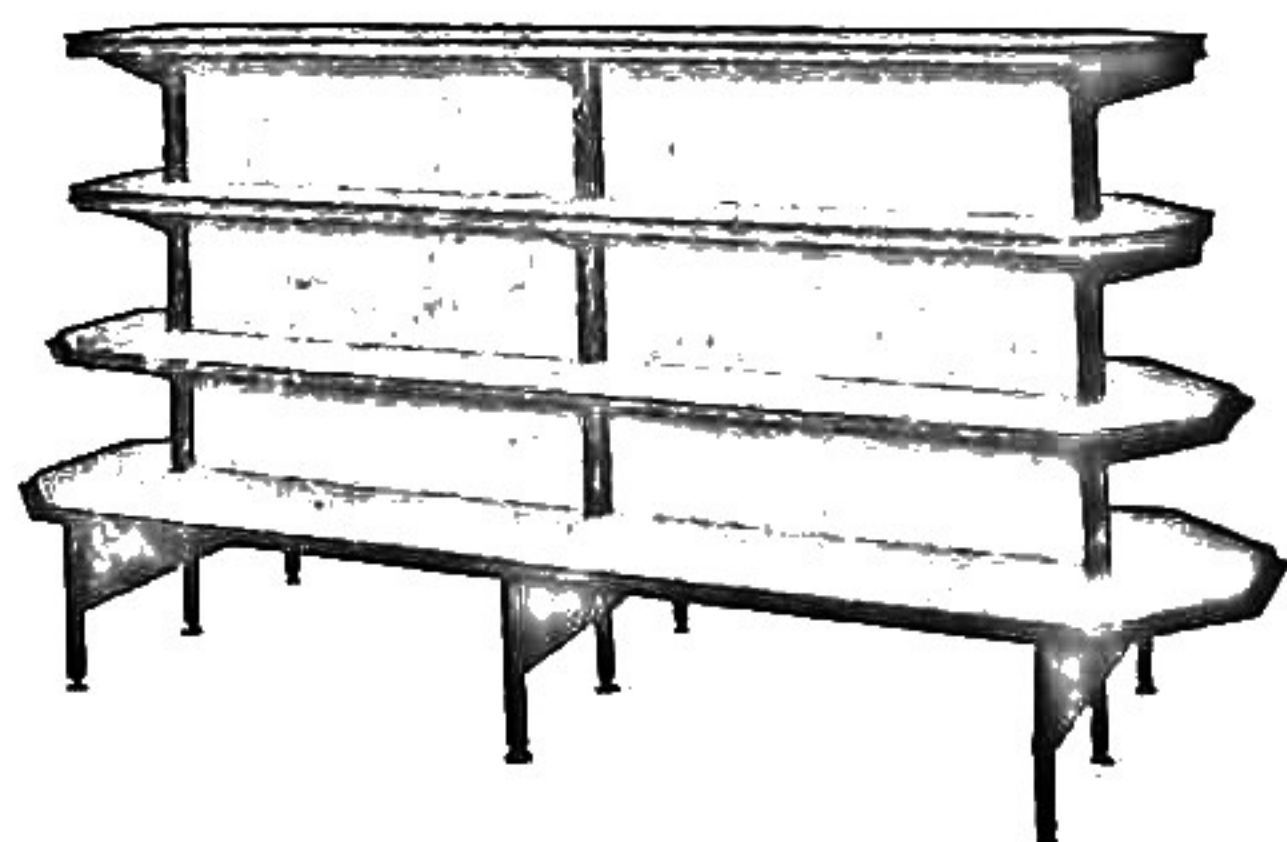
Il Consiglio di Amministrazione della COOP-Imola (Mag. Gen. Coop. Consumo) rende noto:

E' aperto un concorso tra gli studenti, figli di Soci della Cooperativa, che entro l'anno scolastico 1969-1970 hanno terminato la Scuola Media Inferiore e si apprestano a frequentare la Scuola Media Superiore, per la assegnazione di n. 4 (quattro) Borse di Studio da L. 50.000 (cinquantamila) cadauna per un importo complessivo di

cefla

40026 IMOLA (Italy) - Via Selice, 102 - Telefono n. 26.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

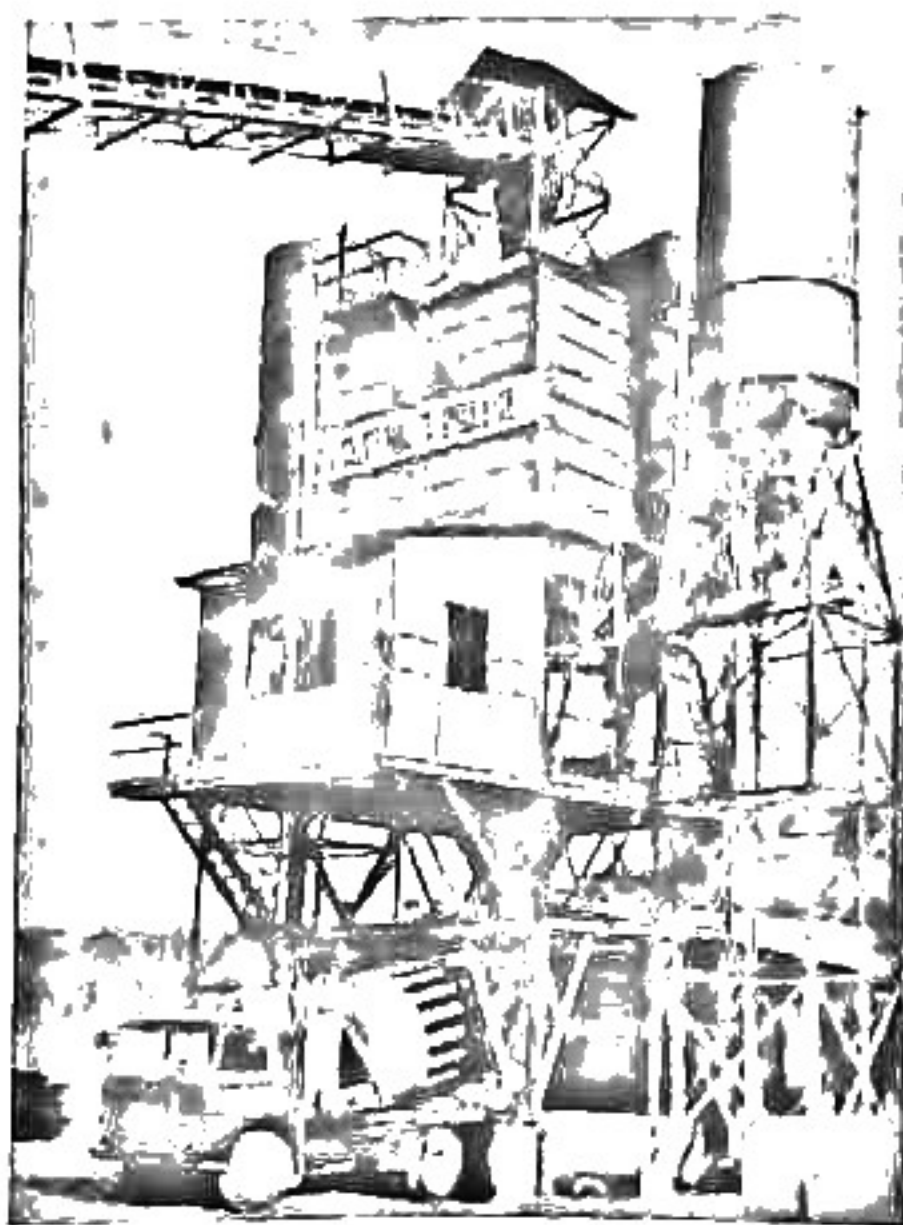
arredamento
negozi



la calcestruzzi imolese

di MERLINI & C. s.n.c.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo autobetoniere



Cantieri di produzione:

Via Sellustra n. 14
DOZZA IMOLESE

Via Madonna della Salute
SOLAROLO

Telefono 88.115
Dozza Imolese

Annuncia alla spett.le clientela di essere stata scelta fra tutte le ditte della zona come unica fornitrice di calcestruzzo preconfezionato del primo lotto dell'autostrada Bologna-Ravenna. A tal fine è stato aperto un nuovo impianto a Solarolo in via Madonna della Salute che è a disposizione dei clienti per fornire ai cantieri limitrofi.

È accaduto

Tragico incidente stradale:

Due giovani cugini imolesi morti

Il 28 Agosto u.s. è avvenuto nel ravennate un'agghiacciante sciagura stradale, in cui hanno perso la vita il 22enne Luciano Landi, abitante in Viale D'Agostino 129 e la 17enne Maria Palma Baroncini, abitante in Via Andreini 29. Il Landi e la Baroncini erano cugini di primo grado.

All'incrocio fra la statale San Vitale e la strada provinciale Sant'Alberto, una «Mini Morris» condotta dal Landi, avrebbe dovuto arrestarsi ad un segnale di «stop».

L'auto, per una distrazione del conducente o per fatale imprudenza, ha invece proseguito la marcia ed è stata stritolata da un camion targato Foggia che sopraggiungeva dalla sua sinistra.

La notizia del tragico incidente stradale ha suscitato in città vivissima impressione e cordoglio, anche per la giovanissima età delle due vittime.

Il Landi era un tecnico diplomato occupato in uno stabilimento di Torino che si trovava a Imola in ferie presso il domicilio del padre, la Baroncini, figlia di un impiegato delle Aziende Municipalizzate, era una studentessa che avrebbe dovuto frequentare nel prossimo anno la quinta liceo scientifico.

INCENDIO A BUBANO

Un cascinale ha preso fuoco in Via Bazzino 22. Il sinistro ha distrutto trecento quintali di paglia e sessanta metri quadrati di coperto dell'edificio. I danni ammontano a circa due milioni di lire.

SEQUESTRATI NUMEROSI CICLOMOTORI TRUCCATI

La Polizia Stradale di Imola ha sequestrato numerosi motorini, i quali, a seguito dei trucchi loro apportati dai proprietari, superavano le velocità consentite. I possessori di tali mezzi sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

CAPITOMBOLO NEL CIRCUITO

Il 16enne Pier Ugo Billè, residente in Viale D'Agostino 27, mentre percorreva l'Autodromo a bordo di uno scooter, è caduto. Ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Prognosi: 30 giorni.

OPERAIO AGGREDITO DA SCIAME DI VESPE

Il 46enne Artimedolo Paolini, abitante in Via Goccianello 1 è un operaio agricolo, che, con l'aratro, ha sventrato un vespaio sotterraneo. E' stato di conseguenza aggredito da uno sciame di vespe che l'hanno

punto in vari parti del corpo. Prognosi: 6 giorni.

CICLOMOTORISTA A TERRA

Il 49enne Vito Chini, residente a Borgo Tossignano in Via Garibaldi 39, percorreva in ciclomotore il Viale D'Agostino diretto verso casa, quando nel sorpassare una ciclista è caduto a terra battendo il capo.

Ha riportato un grave trauma cranico con commozione cerebrale. Prognosi riservata.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il 19enne Onofrio Caruso, abitante a Fontanelice in Via Casolana si trovava sopra a un carro carico di fieno e si accingeva a scaricarlo nella cascina quando ha perso l'equilibrio ed è caduto già dal cumulo di foraggio piombando a capofitto a terra da un'altezza di circa quattro metri.

Il Caruso, rimasto privo di sensi, è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata per stato comatoso da trauma cranico grave.

CICLOMOTORISTA NEL FOSSATO

Il 33enne Giovanni Aranci abitante a Borgo Tossignano in Via Casone 80, percorreva in ciclomotore la via Codrignano diretto a casa, quando in una curva si è scontrato con un'autovettura proveniente dalla direzione opposta. Sbalzato di sella, l'Aranci è caduto nel fossato laterale riportando un trauma cranico con ferita lacero contusa alla regione occipitale, frattura tibia destra e choc. Prognosi: 30 giorni.

SI FERISCE COL COLTELLO

Il 48enne Nando Bassetti, commerciante, abitante in Via Bergullo, mentre dissava un prosciutto col coltello, si è procurato accidentalmente una ferita all'indice e pollice sinistri. Prognosi: 10 giorni.

Gli amici de La Lotta

	RIPORTO L. 270.500
Stanziani Vito	200
Cremonini Franco	1.000
Contavalli Secondo	1.000
Sangiorgi Francesco	1.000
Sabbioni Luigi	200
DA RIPORTARE L. 273.900	

IL MOBILIFICIO CAMAGGI di IMOLA

porge un doveroso ringraziamento ad Enti e privati, per avere contribuito ad arricchire il monte premi.

INOLTRE RINGRAZIA:

Unione Sportiva Imolese - Amministrazione Comunale - Corpo Vigili Urbani - Polizia Stradale per l'ineccepibile servizio d'ordine prestato in occasione del

5° Gran Premio MOBILIFICIO CAMAGGI



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali. Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9,30 - 12,30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

Elettrocardiografia - Raggi X
MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GIANLUIGI PERSANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30
tel. amb. 26.512
abit. 22.336
Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in Tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE MALATTIE DEI POLMONI RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
Visite per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. ALVARO PATUELLI

SPECIALISTA OCULISTA
Ambulatorio: Via Emilia, 218
(vicino Cinema Centrale)
orario: mattino 8-9
Pomeriggio:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì 17-18
Martedì, Giovedì e Sabato 16-18
Domenica 9-10,30

Dr. GEPPINO CERVELLATI

Medico Chirurgo
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22228
Ambulatorio: Via Appia 26
ORARIO:
ore 8 - 9,30 ore 18 - 19,30
escluso: Sabato pomeriggio e festivi.
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19

L E A

PEDICURA - CALLISTA

AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Tel. 23.518
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 16-19

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE !!!

Sia per entrare in vigore l'assicurazione obbligatoria - se volete la tranquillità

CHIEDETE LA POLIZZA R.C. AUTO

«100 MILIONI SAVOIA»



Savoia

S.p.A. di Assicurazione e Riassicurazione

fondata nel 1896, con riserve e beni patrimoniali oltre 8 miliardi - OFFRE LA POLIZZA RCA DEL RISPARMIO SCONTO PRECONTATO - Nella garanzia sono compresi i terzi trasportati e la difesa penale.

R.C.A. automobilista

fino 8 HP	L. 32.000	4.000.000 caso morte
da 8 a 10 HP	L. 36.000	8.000.000 invalidità permanente
da 10 a 12 HP	L. 42.000	3.000 diaria osp. gg. 90
da 12 a 14 HP	L. 48.000	200.000 interv. chirurgici
da 14 a 18 HP	L. 56.000	2.500 rit. patente gg. 90
da oltre 18 HP	L. 62.000	La garanzia è estesa al guidatore o trasportato su autovettura, mezzi pubblici e camion sino a dodici quintali per danni avvenuti a seguito infortunio stradale.

COSTO ANNUO Lire 12.500

Lo sconto uguale alla metà dell'importo sopra indicato, si versa una sola volta in un anno per incidente passivo. Non è una franchigia, ma un regalo al bravo guidatore.

IMOLA - VIALE P. GALEATI, 5 - TEL. 25 120

Ritagliate questo avviso e conservatelo



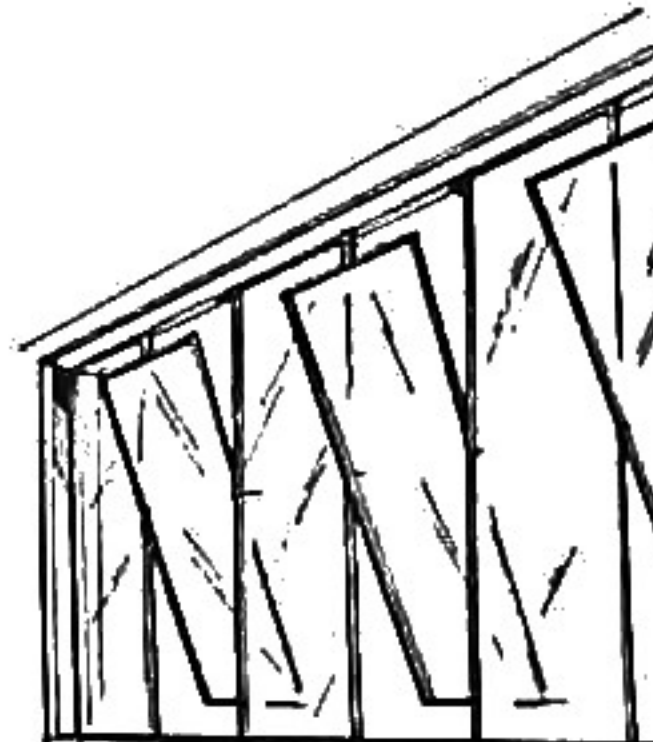
CIR

anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

Apparecchi elettrodentali

RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
COMPRESSORI



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI - CANCELLETTI ESTENSIBILI - BASCULANTI - PORTINE



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Tel. 23.477 - 23.711 - IMOLA

VENDONSI

- Appartamenti indipendenti tre vani letto
- Attico con mansarda doppi servizi
- Appartamento un vano letto zona Chiesa Nuova
- Appartamenti pressi Viale Dante prossima costruzione
- Attici mq. 230-180
- Appartamenti centrali - ascensore - garage a/o posteggio 93.000 L. al mq. Mutuo Fondiario al 5%
- Terroni panoramici a 3 Km. dal centro con progetti approvati per ville.
- Licenze ed attrezzature Ristorante - Bar in Imola
- Negozio centralissimo mq. 30 circa con o senza licenza.

AGENZIA IMMOBILIARE D'AFFARI - Dott. Laura Gottardi - Via Garibaldi, 6 - Tel. 23.713 - IMOLA

Ai Sigg. automobilisti

ABBIAMO installato nella nuova sede di via Prov. Se-lice 17, il più completo e moderno impianto di

LAVAGGIO AUTOMATICO per autovetture e furgoni.

CI VANTIAMO di aver messo a disposizione degli automobilisti questo ulteriore servizio che ci permetterà di offrire nel minor tempo le prestazioni più accurate ai prezzi più convenienti.

Concessionaria **FIAT** IMOLA

Il Palasport e la città

UN OTTIMO IMPIANTO NATO PER LO SPORT

Dopo un « iter » burocratico di oltre un decennio che forse non costituisce un record per questa Italia sportiva assediata d'impianti, il Palasport è pronto per le esigenze dello sport cittadino e aprirà i battenti per la prossima annata sportiva.

Del Palasport e delle sue dimensioni, della sua capienza e delle palestre interne non vogliamo disquisire in quanto più che le misure tecniche sulla carta sarà la pratica sportiva a dichiarare il successo o meno delle attrezzature del complesso di via Machiavelli.

Vorremmo però porre l'accento su alcuni problemi che la prossima apertura del nuovo complesso porrà agli Amministratori Comunali e che già costituiscono motivi di profonda preoccupazione per l'opinione pubblica imolese e per le Società Sportive locali.

Gli sport di palestra

Da più parti si sente dire che al Palazzo dello sport troveranno ospitalità solo certe manifestazioni sportive e solo certi sport di palestra con forti limitazioni per allenamenti di sport che si possono svolgere solo al coperto.

Si insiste nel fatto che Lotta greco-romana e libera creano difficoltà per l'uso di particolari attrezzature mobili, si obietta che anche per la boxe gli inconvenienti sono notevoli per l'uso di attrezzature di ring ancora più ingombranti.

Si sente dire che la stessa pallacanestro creerebbe difficoltà in quanto l'uso del Palasport diventa giornaliero per questa disciplina che tanti praticanti raccoglie in città.

Come finanziarlo

Oltre a questi problemi di carattere tecnico si prospettano problemi finanziari che il Comune può pensare di risolvere in un modo solo con la gestione diretta dell'impianto che deve rimanere sotto il suo controllo ma che essendo un servizio sociale come tale deve trovare nel bilancio comunale la sua fonte di finanziamento.

Le Società sportive sono al limite di rottura, pensare ad un contributo delle stesse alla gestione dell'impianto è una pura follia.

Non si è mai pensato ad esempio di tassare i cittadini della frazione di San Prospero per colmare il disavanzo per la gestione del servizio urbano che unisce la frazione alla città. Non c'è mai stata tassa Comunale per coprire il deficit del Servizio urbano di città (e in questo caso si parla di decine di milioni) e questi perché sia maggioranza che opposizione si

sono rese conto che il Servizio rispondeva alle esigenze della città. Le stesse cose si possono dire per il finanziamento della gestione del Palasport.

Certamente una forma di finanziamento indiretto la si potrebbe ottenere aprendo le porte del Palasport a manifestazioni extra sportive (spettacoli canori di vario genere e riviste varie) che snaturerebbero la natura stessa dell'impianto che se non andiamo errati si chiamerà Palazzo dello Sport e non Arena civica per spettacoli vari.

E' essenziale che a questo riguardo l'Amministrazione Comunale, e in questo caso il sig. Sindaco che avendo avvocato a se l'Assessorato allo Sport dimostra la grande importanza che si connette al problema sportivo ad Imola, tenga presente le esigenze dello sport dilettantistico che è bene precisarlo nel Palazzo dello Sport potranno trovare solo un piccolo sollievo al grande bisogno di Palestre e d'impianti in genere. In una città che presenta questo imponente sviluppo occorre agire con fermezza e subito per lo sport di palestra che nel 1970-71 dovrebbe avere questo programma minimo:

Società e atleti ad Imola

VIRTUS IMOLA - 5 campionati Federali FIP - 6 squadre = 90 atleti

GRUPPO A. COSTA

(A. Costa - Silvio Pellico - International Basket - Minibasket) 7 Campionati Federali FIP - 8 squadre + minibasket = 200 atleti

JUVENILIA - 1 Campionato Federale FIP - 1 squadra = 15 atleti

LIBERTAS-COGNE - 4 Campionati FIPAV - 4 squadre = 80 atleti

USI e UISP = 40 atleti

SACMI = 70 atleti

Totale atleti 535

SPIGOLATURE

Il premio « Il Seminare » è stato assegnato quest'anno al G. S. International Basket. Le medaglie offerte dalla Filiale di Imola dell'INA sono state già consegnate ai giovani diretti da Delio Baroncini.

Medaglie d'oro per il debutto in Promozione offerte dalla Savoia di Assicurazione a Conti, Sabbioni e Valentini.

Medaglie d'oro offerte dall'Associazione Veterani sportivi Sezione di Imola a Gianni Zappi allenatore della squadra allievi dell'A. Costa e Daniele Campomori « promossa » del Silvio Pellico Basket.

Il Forlimpopoli punta alla promozione e con il cambio dell'allenatore « l'Ancora » diretta dal Presidente M. Picci spera di ricevere anche rinforzi per la scalata alla Serie superiore.

Ecco il Girone B della Serie C: Latorre Reggio Emilia, (Romolo Marchi Pordenone, Virtus Imola, Vicenza, Rimini, Pierobon Padova, Italsider Trieste, Diè Nai Venezia, Delfino Pesaro, Lanco Osimo, Sangiorgese P. S. Giorgio, G. D. Bologna. Riserve: Trieste Basket, Olimpia Ancona, D. Bosco Trieste, Robur Thiene.

E il Girone « C » della Serie D: Robur Thiene, Castel Franco Veneto, Don Bosco Trieste, Don Bosco Rovigo, Costi Reggio Emilia, Treviso, Bor Trieste, Trieste Basket, Friulana Udine, 4 Torri Ferrara, Novellara Reggio Emilia, San Donà di Piave, 5 Ocarine Budrio. Riserve: Robur Ravenna, Zuccheri Bologna, Italcantieri Monfalcone.

L'A. Costa pronta al via

PER GLI JUNIORES ATLETICA AL CAMPO SPORTIVO

Dopo otto mesi di intensa attività (ben 207 gare del gruppo facente capo alla Polisportiva Coop. A. Costa) i dirigenti e tecnici ed i giocatori si sono presi il meritato riposo per prepararsi alle prossime attività.

Riposo relativo però per tutti nel gruppo A. Costa se già in questo periodo si è mossa tutta la macchina organizzativa che si riferisce alla struttura tecnica della varie formazioni arancioni e alle formalità pratiche del cartellinamento di atleti dirigenti e tecnici presso la F.I.P.

L'ATTIVITA' FEDERALE

La Polisportiva Coop. A. Costa Imola Basket si prepara così al suo quarto anno di attività con una serie di impegni e di propositi, che sia da parte della Società madre, che sia da parte delle Società collegate, faranno perno sulla partecipazione in massa di campionati F.I.P. ed all'organizzazione del 3.º Torneo Romagna e del 3.º Torneo A. Costa.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE

La formazione maggiore diretta da Costa Andrea parteciperà al Campionato Regionale di Promozione, con la conferma del suo solido impianto di gioco che la vide brillante protagonista del Campionato 1969-70 e con l'immissione di giovani promettenti quali Sabbioni, Marocchi, Brusa, Bacchilega e tanti altri che il vivaio arancione ha già preparato per il campionato Regionale.

UNA SQUADRA DI GIOVANI

Si parla già da tempo di un campionato di 1.ª divisione per i giovani dell'A. Costa che possono così completare inoltre anche con una formazione Juniores il « cast » tecnico della formazione del Presidente Compagno Rino Ramenghi. Seppure una decisione definitiva sia ancora stata presa è fuori dubbio che una tale iniziativa costituirebbe un ottimo rodnagio per quella formazione Juniores finalista Nazionale del Campionato AICS che tanto ha fatto parlare di se nell'annata sportiva 1969-70. Roncassaglia, Conti, Valentini, Furella e Cardelli, per non citare

che pochi nomi, giustamente amalgamati con alcuni « vecchi » della rosa di Promozione possono veramente « farsi le ossa » nel Campionato di 1.ª divisione.

IL CAMPIONATO ALLIEVI

Nel campionato allievi le esigenze sono tante, il potenziale atletico è di buona qualità e l'A. Costa studierà con il G. S. International Basket (sempre saggiamente curato da Delio Baroncini) e il G. S. Silvio Pellico la quantità di formazioni da fare scendere in campo assieme alle altre squadre del gruppo G. S. Mordano Basket, G. S. Fontanecce Basket e G. S. Castel S. Pietro Basket.

IMPIANTI UOMINI E MEZZI

Alla base di tutta questa imponente attività che si va preparando occorrono però sempre nuovi tecnici preparati di cui per la verità l'A. Costa dispone, dirigenti attivi e disponibili di cui invece si sente la necessità di aumento e di impianti efficienti per tutti. Il Palazzo dello Sport (di cui ci occupiamo in altra parte del giornale) non risolverà tutti i problemi della città ed è proprio di impianti, di uomini e mezzi che parleremo in un prossimo servizio.

« LA LOTTA »
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70 %

Coop. Tip. « Galeati » - Imola - 1970

dr. andalò

fotoriproduttori a secco
e carta per copie

40026 Imola
via Cavour, 16-b tel. 24.070

Giovani!

Iscrivetevi al
G. S. International
Basket

via Paolo Galeati 6
La Società
che cura per voi
il Minibasket

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO « SUPER 5 »

Radio T.V. TELEFUNKEN

WATT RADIO

Elettrodomestici INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto
Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

F.lli

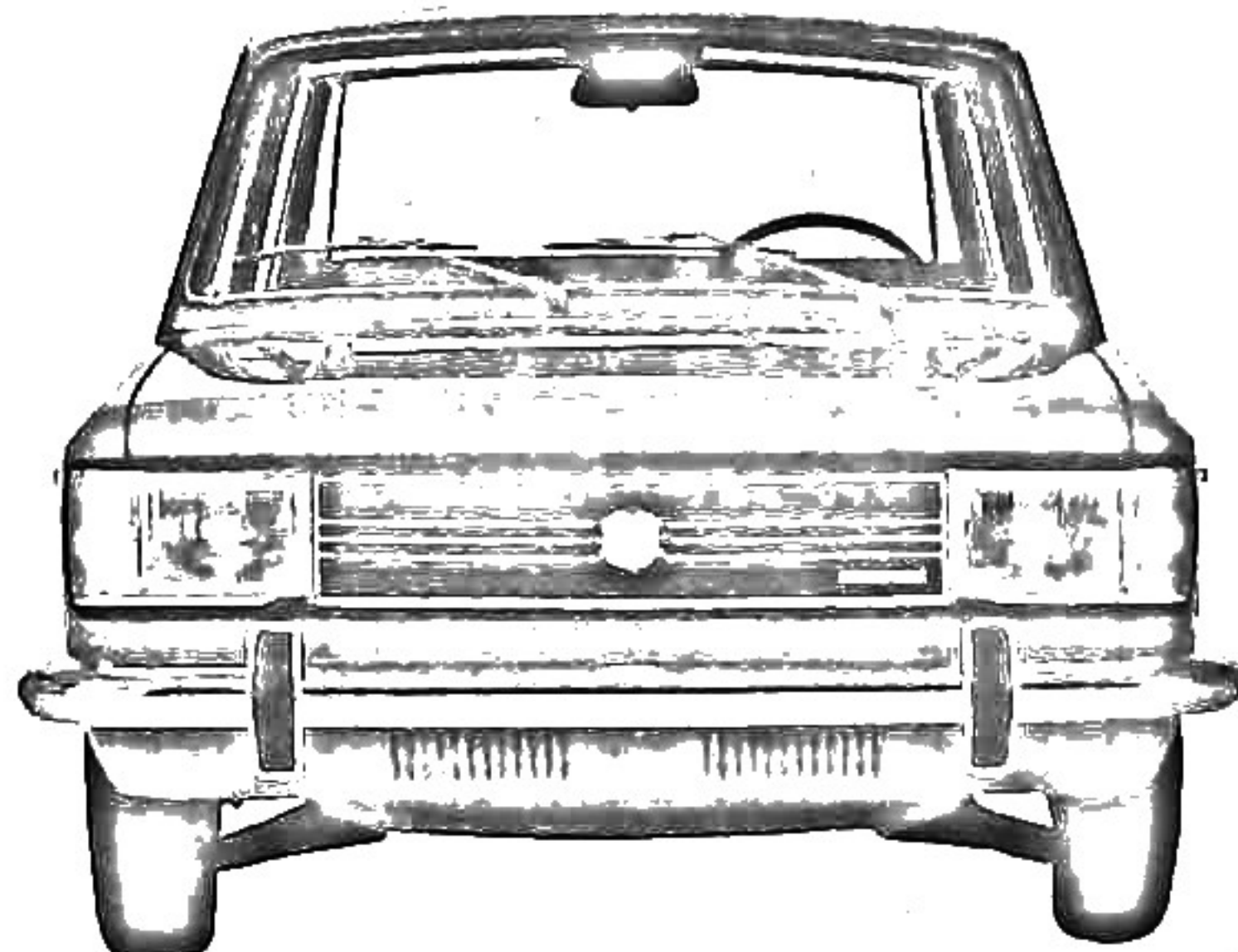
Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

♦ CARTE PER PARATI
♦ STUCCHI
♦ IMBIANCATURA
♦ VERNICIATURA

Prova A111

VE LA DIAMO in prova per mezza giornata tutta per voi
senza nessuno di noi



DANTE BEDESCHI

Via Galvani 19 - IMOLA - Tel. 23.444

Mercato dell'usato: Vetture di occasione

Fiat 500 - Fiat 750 - Renault R4 - Autobianchi Primula - Citroën ID
- Bianchina Panoramica - Giulia 1300

Concessionaria AUTOBIANCHI e CITROËN



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Nuova sede: Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027 (Nuova Circonvallazione) - IMOLA

Visitateci - Ingresso libero - Ampio parcheggio